



COMUNICATO SINDACALE

Il giorno 16/01/2020 a Milano, si sono incontrati, presso la sede di Raipubblicità, le OO.SS. SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, nelle articolazioni di Segreterie Nazionali, Segreterie Territoriali e Coordinamento nazionale RSU, e una delegazione aziendale, guidata dalla Direzione del Personale, coadiuvata da un rappresentante dell'Unione Industriale di Torino.

Durante l'incontro, l'Azienda, oltre a illustrare in breve lo stato di avanzamento di alcuni progetti, ha anche presentato una propria proposta finalizzata all'introduzione dello Smart Working in RaiPubblicità'.

Nello specifico, l'Azienda ha comunicato di voler introdurre questa modalità di lavoro, facendola però precedere da una fase sperimentale che si articolerà in due fasi.

- Nella prima fase, periodo marzo – maggio 2020, saranno coinvolti circa 70 lavoratori (pari a oltre il 20% dell'organico aziendale) collocati in 3 diverse direzioni: LEGALE E SEGRETERIA CDA; INFORMATION TECHNOLOGY; MARKETING COMMERCIALE. Dal momento che queste tre divisioni sono presenti soltanto nelle sedi di Milano e Torino, in questa prima fase i lavoratori della Sede romana saranno esclusi. La sperimentazione prevede inoltre che lo smartworking si articoli per una giornata a settimana. Sarà compito dell'azienda fornire tutta la strumentazione necessaria per l'esercizio del lavoro in modalità smartworking (telefono, computer portatile).

Nella seconda fase, dopo un approfondito monitoraggio interno e con il coordinamento nazionale Rsu, la sperimentazione verrà estesa anche ad altre direzioni (presenti anche nella sede romana) nel corso del 2020. A questo proposito le OO.SS. hanno richiesto che sia data al maggior numero di lavoratori possibili la possibilità di aderire allo smartworking e, soprattutto, che nell'accordo vengano riconosciuti tutti i diritti previsti dalla legislazione e dagli accordi esistenti. In particolare le OO.SS. hanno avanzato la richiesta che il lavoratore in smartworking riceva anche in quella giornata il buono pasto, e hanno rivendicato il diritto alla disconnessione per il lavoratore in smartworking, come previsto dagli accordi più avanzati sul tema. Le OO.SS.

hanno anche richiesto che il lavoratore che abbia fatto domanda di smartworking riceva sempre una risposta scritta dall'Azienda, anche nel caso di mancato riconoscimento.

Sulla base di questi e altri suggerimenti, le parti hanno deciso di incontrarsi nuovamente il 29/01/2020 presso la sede Rai Pubblicità di Milano, al fine di verificare le condizioni per una possibile intesa sul tema.

Milano, 21/01/2020

**Coordinamento RSU Rai Pubblicità – Segreterie Nazionali e Territoriali SLC-CGIL ,
FISTEL-CISL, UILCOM-UIL.**